MARCHE SOLIDALI

Coordinamento Organizzazioni Marchigiane di Cooperazione e Solidarietà Internazionale

PROPOSTE PER IL PIANO TRIENNALE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DELLA REGIONE MARCHE

I risultati dell'indagine 2015

1. PRESENTAZIONE **2**

1.1. IL CAMPIONE 2
1.2. IL PERIODO DELL'INDAGINE 2
1.3. LA METODOLOGIA DI ELABORAZIONE DEI DATI 2

2. LE RISORSE UMANE **3**

2.1 LE RISORSE UMANE COINVOLTE NELLA REGIONE MARCHE 3
2.2. LA FORMAZIONE DEI COLLABORATORI 4
2.3 LE PREVISIONI SULLE RISORSE UMANE 4

3 LE RISORSE ECONOMICHE **5**

3.1. LE RISORSE ECONOMICHE 5
3.2 LE PREVISIONI SULLE RISORSE 8

4. LE ATTIVITÀ SVOLTE **9**

4.1 LE ATTIVITÀ SVOLTE NELLA REGIONE MARCHE 9
4.2. LA COMUNICAZIONE 10
4.3. LE ATTIVITÀ ALL'ESTERO: I PROGETTI E I FONDI 11
4.4. PREVISIONI PER IL PROSSIMO TRIENNIO 17
4.5 I SETTORI DI INTERVENTO 17
4.6. PARTNER ESTERI 18
4.7. PERSONALE ALL'ESTERO 19

5. APPENDICE **20**

5.1 L'ELENCO DEI PARTECIPANTI 20
5.2. LE SCHEDE DEI PARTECIPANTI 21

Indagine realizzata da Marche Solidali, coordinamento delle organizzazioni marchigiani per la cooperazione internazionale e l'educazione alla cittadinanza globale.
Per informazioni:
Marche Solidali, via dell'Industria 17/a, 60127 Ancona
http://marchesolidali.com
info@marchesolidali.com
071505228

1. Presentazione

Circa 1700 persone coinvolte nelle Marche, 16,5 milioni di euro di fondi ricevuti e investiti in progetti, sia in Italia che all'estero, 185 progetti di cooperazione internazionale in 55 paesi di 4 continenti: questa in estrema sintesi la portata delle associazioni di cooperazione e solidarietà internazionale che operano nella Regione Marche. E per il triennio 2016-2018 gli operatori prevedono una sostanziale conferma dei dati del 2014.

L'indagine vuole essere uno strumento a supporto della redazione del Piano Triennale di Cooperazione Internazionale della Regione Marche per gli anni 2016-20181 fornendo un quadro quanto più esaustivo sul settore della Cooperazione Internazionale nelle Marche. Tra gli altri, sono stati analizzati i dati relativi a: fatturato, risorse umane coinvolte, progetti gestiti, paesi beneficiari e partner locali, attività di formazione e comunicazione sul territorio regionale. A conclusione sono state richieste le previsioni per il prossimo triennio, in termini di risorse economiche, personale coinvolto e di attività per ciascun paese estero.

1.1. Il campione

L'universo di riferimento sono le associazioni iscritte al Registro Regionale della Cooperazione internazionale della Regione Marche e quelle socie del Coordinamento Marche Solidali, per un totale di 75 realtà; il campione preso a riferimento nella presente indagine è costituito dalle 29 associazioni che hanno restituito compilato il questionario. Nel dettaglio, il campione è costituito da 22 soci di Marche solidali su 33, e 7 associazioni delle restanti 42 iscritte al Registro[2]. Tale indagine non può e non deve essere considerata al pari di una ricerca scientifica in senso stretto, bensì un'opportunità di partecipazione al dibattito politico e pubblico, con la metodologia della "rete" sviluppata dal Coordinamento Marche Solidali. L'indagine raccoglie, infatti, principalmente i dati e le prospettive dei soci di Marche Solidali interessati a portare avanti un ragionamento di coordinamento e programmazione comune.

1.2. Il periodo dell'indagine

Il questionario è stato elaborato nel periodo 20 ottobre - 10 novembre 2015 con la versione gratuita di Cognitoforms e inviato per e-mail alle associazioni facenti parte dell'universo di riferimento il 10 novembre 2015. Successivamente sono state effettuate telefonate ed e-mail di sollecito fino alla chiusura della raccolta dati, ovvero l'11 dicembre 2015.

1.3. La metodologia di elaborazione dei dati

La metodologia utilizzata per l'elaborazione dei dati è stata duplice. Per alcuni dati (i.e. quelli relativi al fatturato e al personale) è stato utilizzato un criterio prudenziale separando i dati espressi dalle associazioni di livello nazionale (con una sede operativa nelle Marche) da quelle con sede legale nella regione; questo

[1] Il piano triennale è un documento di indirizzo politico che deve tener conto delle indicazioni del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), dell'Unione Europea, delle osservazioni dei componenti del Comitato Regionale di Cooperazione Internazionale.

[2] In allegato riportiamo la tabella completa con i recapiti aggiornati delle associazioni e i motivi della non risposta.

criterio è stato applicato al fine di evitare di avere risultati sovradimensionati. In altri casi, ad esempio sul numero di partner o di paesi esteri in cui si è presenti, è stato presentato il dato totale espresso da tutto il campione. I questionari raccolti sono disponibili in allegato.

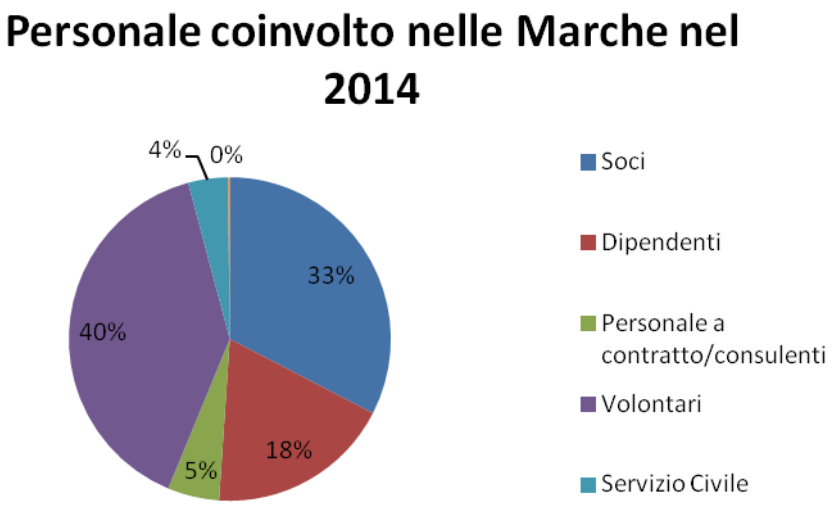
2. Le risorse umane

2.1 Le risorse umane coinvolte nella Regione Marche

Le persone che nel 2014 hanno collaborato, a vario titolo, con le associazioni di cooperazione e solidarietà internazionale operanti nella Regione Marche sono state 1.684 e sono distribuite come riportato nella tabella seguente:

	Ong Marchigiane		Ong Nazionali		Totale	
	n	%	n	%	n	%
Soci	549	32,6	184	80,3	733	38,3
Dipendenti	311	18,5	5	2,2	316	16,5
Personale a contratto/consulenti	87	5,2	6	2,6	93	4,9
Volontari	667	39,6	32	14	699	36,5
Servizio Civile	67	4	2	0,9	69	3,6
Altre figure	3	0,2	0	0	3	0,2
Totale Persone	1.684		229		1.913	

La media di persone coinvolte nelle associazioni è pari a 66. Il numero totale di persone coinvolte varia da 2 a 622 persone a seconda dell' associazione.
Un dato rilevante che emerge dall'indagine è quello relativo al personale dipendente che sommato al personale a contratto/consulente si attesta sulle 398 unità[3]; questo dato è importante perché dimostra la progressiva professionalizzazione del settore e la sua capacità di produrre occupazione.



[3] Questo dato non è esaustivo: sul territorio regionale sono presenti altre realtà che non hanno partecipato all'indagine ed quindi è da considerare una stima al ribasso.

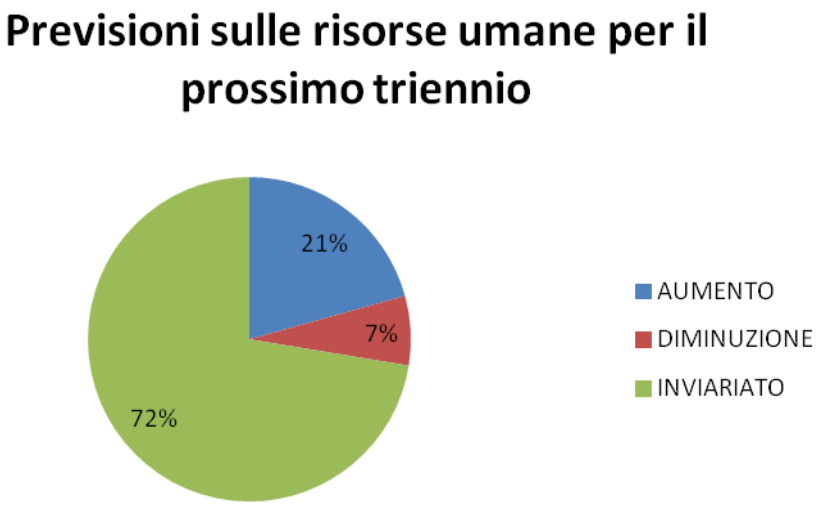
2.2. La formazione dei collaboratori

24 su 29 associazioni facenti parte del campione dichiarano di aver coinvolto i propri collaboratori, nell'anno 2014, in iniziative di formazione interna all'associazione ed esterna come riportato nella tabella sottostante:

Formazione dei collaboratori	
Iniziative dell'Associazione	24
Iniziative esterne	11
Solo iniziative esterne	1
nr	5

2.3 Le previsioni sulle risorse umane

Su un totale di 29 associazioni che compongono l'indagine, il 72,4% (corrispondente a 21 associazioni) prevede, per il prossimo triennio, che il numero dei collaboratori resterà invariato, 6 associazioni che aumenterà e 2 associazioni che diminuirà rispetto all'anno precedente (2013). Nonostante la crisi che interessa il settore le previsioni degli operatori sono positive probabilmente per la capacità di questo tipo di organizzazioni di attrarre fondi di varia natura, tra cui Europei e Internazionali che soffrono in minor misura il taglio di risorse rispetto ai fondi ministeriali e regionali.



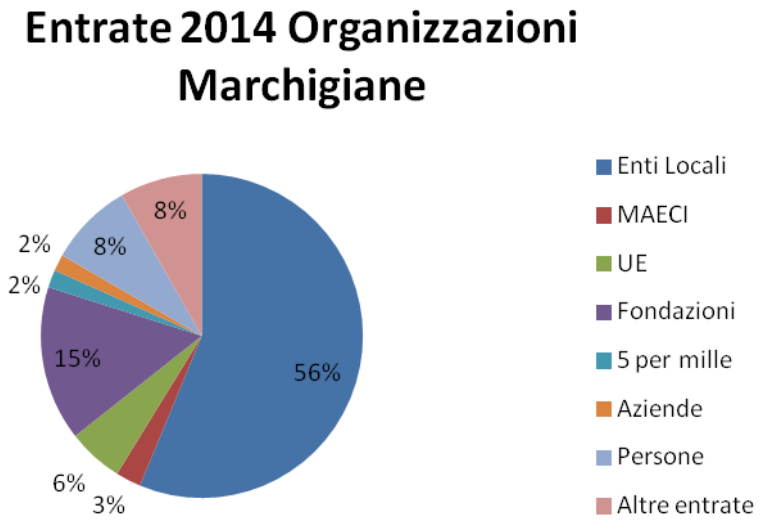
3 Le risorse economiche

3.1. Le risorse economiche

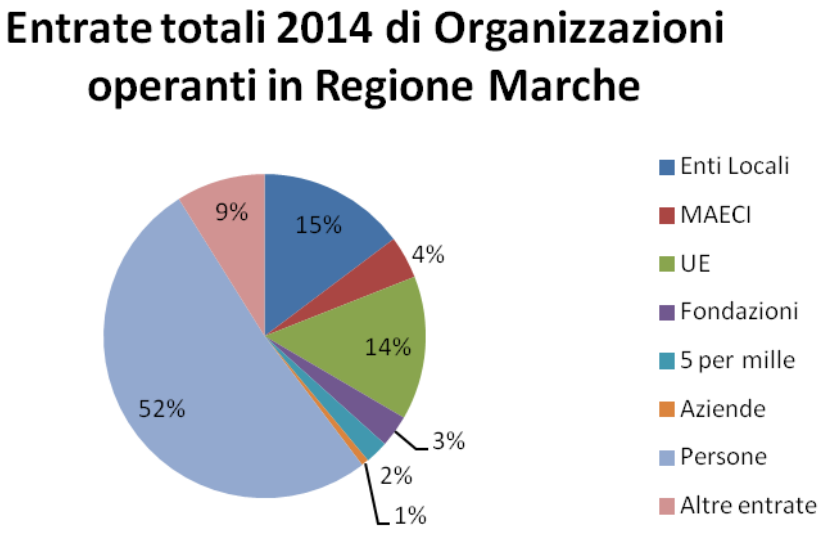
Il totale delle entrate risultante dai bilanci delle associazioni per l'anno 2014 è stato di € 16.359.187 €. In questo totale non sono stati considerati i bilanci delle realtà di livello nazionale (Action Aid, Cospe, Cifa, GVC, CESTAS) che hanno una sede operativa nelle Marche per il criterio prudenziale di cui si accennava in premessa. Essendo la contabilità generale tenuta a livello nazionale e non suddivisa per sedi non è stato possibile suddividere la quota in gestione nelle Regione Marche e quindi si è deciso di non includere il dato. Se avessimo considerando i dati risultanti dai loro bilanci, il totale delle entrate per il 2014 sarebbe stato di 85.784.256 €. La distribuzione per tipologia di entrata viene riportata nella tabella di seguito:

	Ong Marchigiane		Ong Nazionali		Totale	
	€	%	€	%	€	%
Enti Locali	9.204.094	56,3	3.436.920	5	12.641.014	14,8
MAECI	414.568	2,5	3.242.275	4,7	3.656.843	4,3
UE	913.394	5,6	11.446.390	16,5	12.359.784	14,4
Fondazioni	2.535.961	15,5	218.321	0,3	2.754.282	3,2
5 per mille	290.905	1,8	1.690.717	2,4	1.981.622	2,3
Aziende	270.082	1,6	352.207	0,5	622.289	0,7
Persone	1.381.795	8,4	42.706.433	61,6	44.088.228	51,4
Altre entrate	1.348.388	8,2	6.295.806	9,1	7.644.194	8,9
Totale	16.359.187		69.389.069		85.748.256	

Considerando le Entrate del 2014 per le sole organizzazioni marchigiane si nota il ruolo preponderante degli enti locali, dove predomina il fatturato della Ong GUS che opera nell'accoglienza dei rifugiati e richiedenti asilo. A seguire troviamo le fondazioni e i privati mentre pochissime entrate provengono da Enti come il Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (MAECI) e Unione Europea, come è possibile vedere dal grafico sottostante.



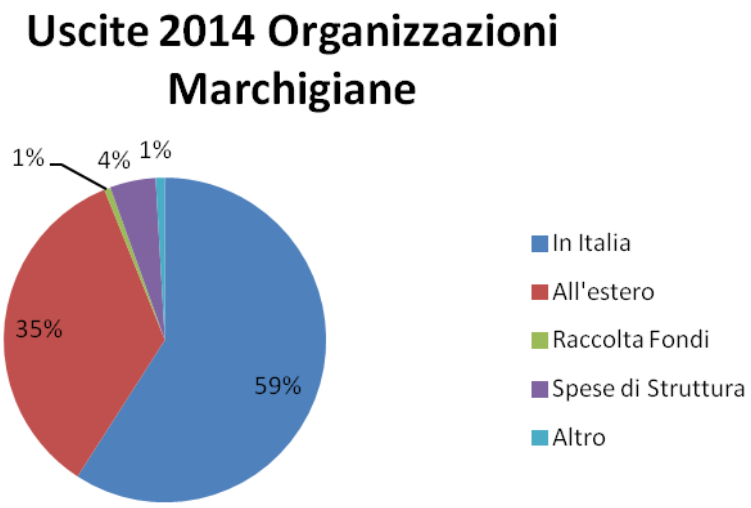
Comparando il precedente grafico con quello seguente, relativo alle entrate complessive di tutte le organizzazioni operanti nella Regione Marche (comprese le Ong nazionali che hanno sede anche nella Regione Marche), è interessante notare come le fonti di provenienza delle entrate cambino, infatti importanti risorse sono ottenute dall'Unione europea (attraverso la partecipazione a bandi) 15%, in parte provengono Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (MAECI) 4% e da “altre entrate” che comprende donatori come la Banca Mondiale e altre ONG internazionali 9%. Un buon 50% è costituito dalle donazioni private mentre pochissime sono le donazioni aziendali e del 5 per mille.



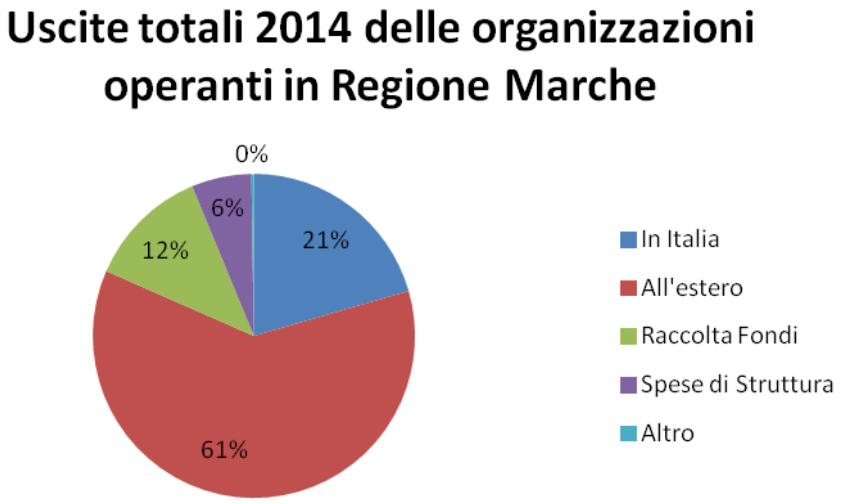
Il totale delle uscite delle organizzazioni operanti nella Regione Marche ammonta a Euro 87.555.943 di cui 16.241.792 provenienti dalle organizzazioni marchigiane e Euro 71.314.151 dalle Ong nazionali con sede anche nella Regione Marche.

	Marchigiane		Nazionali		Totale	
	€	%	€	%	€	%
In Italia	9.598.683	59,1	8.356.514	11,7	17.955.197	20,5
All'estero	5.649.244	34,8	47.814.607	67	53.463.851	61,1
Raccolta Fondi	101.712	0,6	10.573.044	14,8	10.674.756	12,2
Spese di Struttura	742.509	4,6	4.508.624	6,3	5.251.133	6
Altro	149.644	0,9	61.362	0,1	211.006	0,2
Delta entrate/uscite	- 117.395	-0,7	1.925.082	2,7	1.807.687	2
Totale	16.241.792		71.314.151		87.555.943	

Per quanto riguarda le uscite delle organizzazioni di Cooperazione e Solidarietà Internazionale delle Marche esse sono impiegate per il 59% per attività svolte in Italia: di questi una larga parte è impiegata dalla Ong GUS per attività di accoglienza dei rifugiati e richiedenti asilo. Seguono gli impieghi all'estero per il 34,78%, circa un 4% di spese di struttura e l'1% impiegato in attività di raccolta fondi.



Comparando il precedente grafico con quello comprensivo delle uscite totali delle organizzazioni operanti nella Regione Marche (Ong nazionali che hanno sedi anche nella Regione Marche) si evidenzia che i fondi impiegati per attività all'estero sono maggiori, pari al 61% del totale, così come le spese per raccolta fondi 12% e sensibilmente nelle spese di struttura 6%.

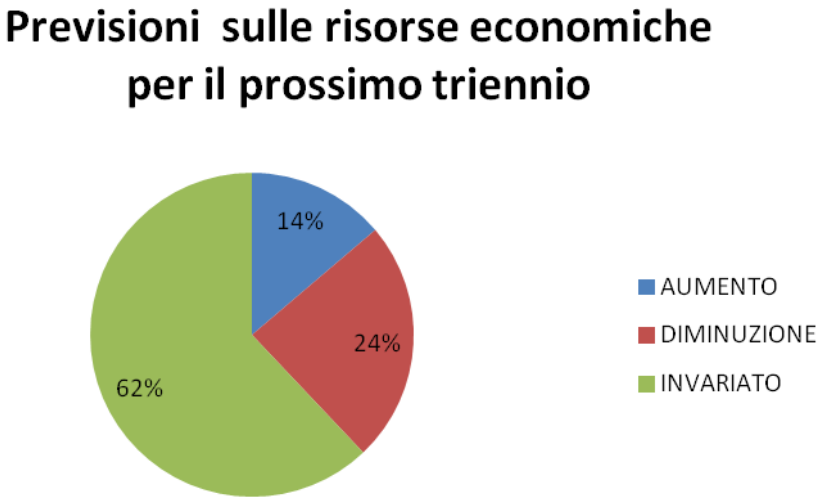


Per le organizzazioni operanti nella Regione Marche le spese di struttura sono intorno al 6%, confermando una buona prassi di tutte le organizzazioni di cooperazione e solidarietà internazionale, sia quelle locali che nazionali.
Fa riflettere la percentuale della raccolta fondi delle associazioni marchigiane, che sebbene redditizia (per ogni euro speso in raccolta fondi, ci sono circa 19 € di donazioni tra persone, aziende e cinque per mille) occupa un ruolo marginale (0,63%). Probabilmente si tratta di donazioni ottenute tramite rapporti di fiducia e conoscenza personale, e tramite iniziative a costi molto bassi.

	Marchigiane	Nazionali
Donazioni	1.942.782	44.749.357
Spese raccolta fondi	101.712	10.573.044
1 € speso genera …	€ 19	€ 4

3.2 Le previsioni sulle risorse

Le associazioni dichiarano che le entrate per il prossimo triennio resteranno stabili in 18 casi, aumenteranno in 4 e saranno in diminuzione in 7 casi su 29 come riportato nel grafico sottostante.

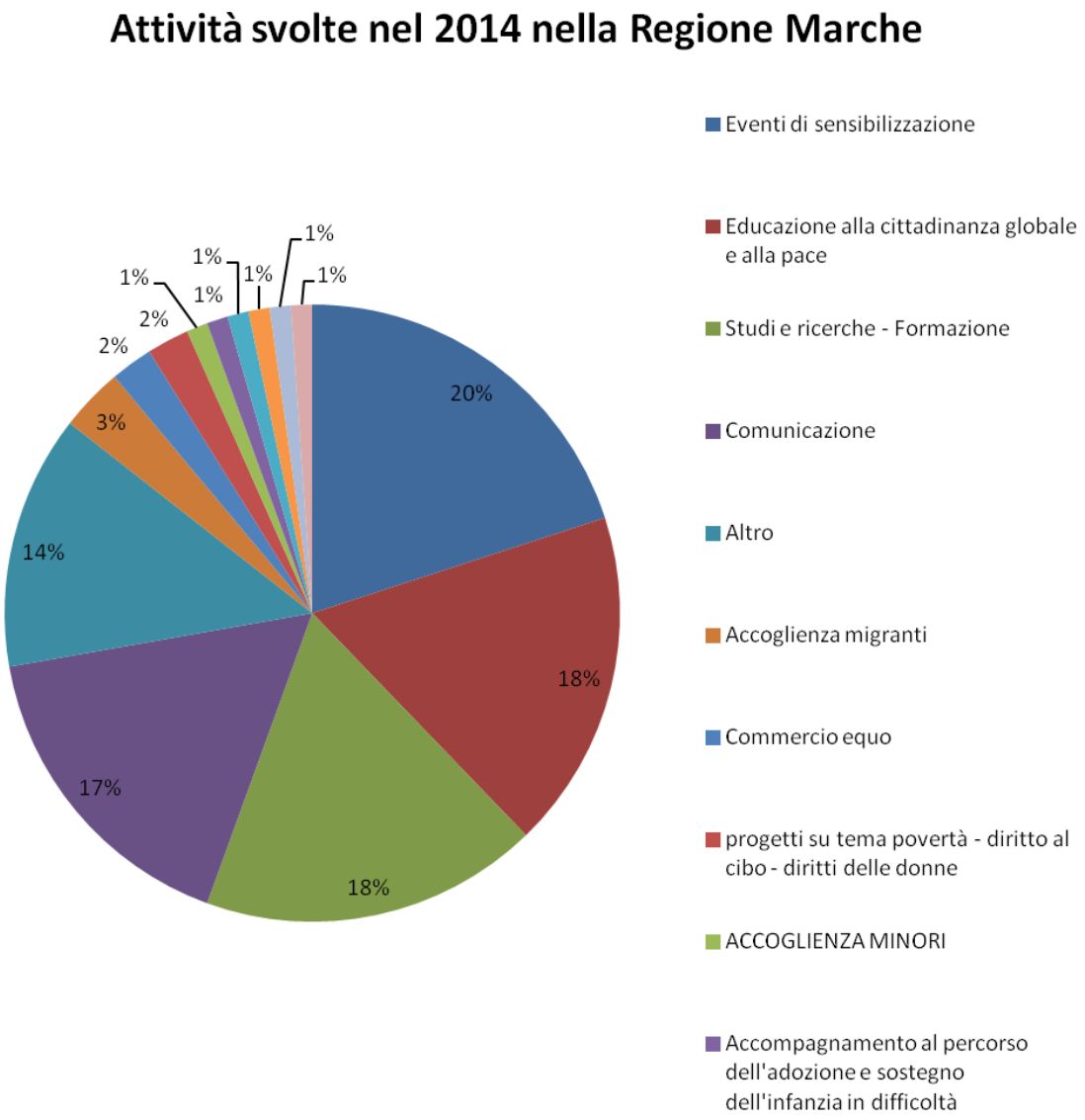


4. Le attività svolte

4.1 Le attività svolte nella Regione Marche

La maggior parte delle associazioni, 18 su 29, ha realizzato eventi di sensibilizzazione, quali mostre, incontri, seminari, concerti, proiezioni nel 2014 nella Regione Marche. Sedici organizzazioni hanno promosso iniziative di educazione alla cittadinanza globale e alla pace, come corsi ed incontri nelle scuole. Lo stesso numero si è occupato di studi e ricerche, ed iniziative di formazione. In 15 si sono occupate di comunicazione.

Attività svolte nella Regione Marche	
Eventi di sensibilizzazione	18
Educazione alla cittadinanza globale e alla pace	16
Studi e ricerche - Formazione	16
Comunicazione	15
Altro	12
Accoglienza migranti	3
Commercio equo	2
progetti su tema povertà - diritto al cibo - diritti delle donne	2
ACCOGLIENZA MINORI	1
Accompagnamento al percorso dell'adozione e sostegno dell'infanzia in difficoltà	1
assistenza a bisognosi	1
Assistenza-Lotta disagio Mentale	1
inclusione sociale	1
Welfare sociale	1

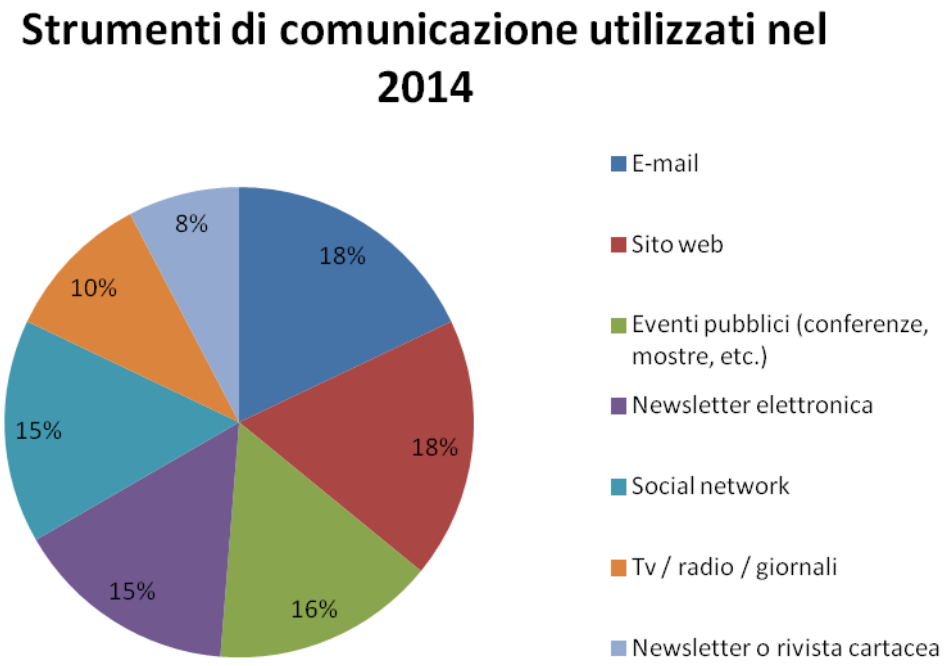


4.2. La comunicazione

Nel dettaglio, gli strumenti di comunicazione utilizzati sono stati in circa metà dei casi la posta elettronica e il sito web. Seguono eventi pubblici, newsletter elettroniche e social network. Meno frequenti l'utilizzo dei media tradizionali e le newsletter o riviste cartacee.

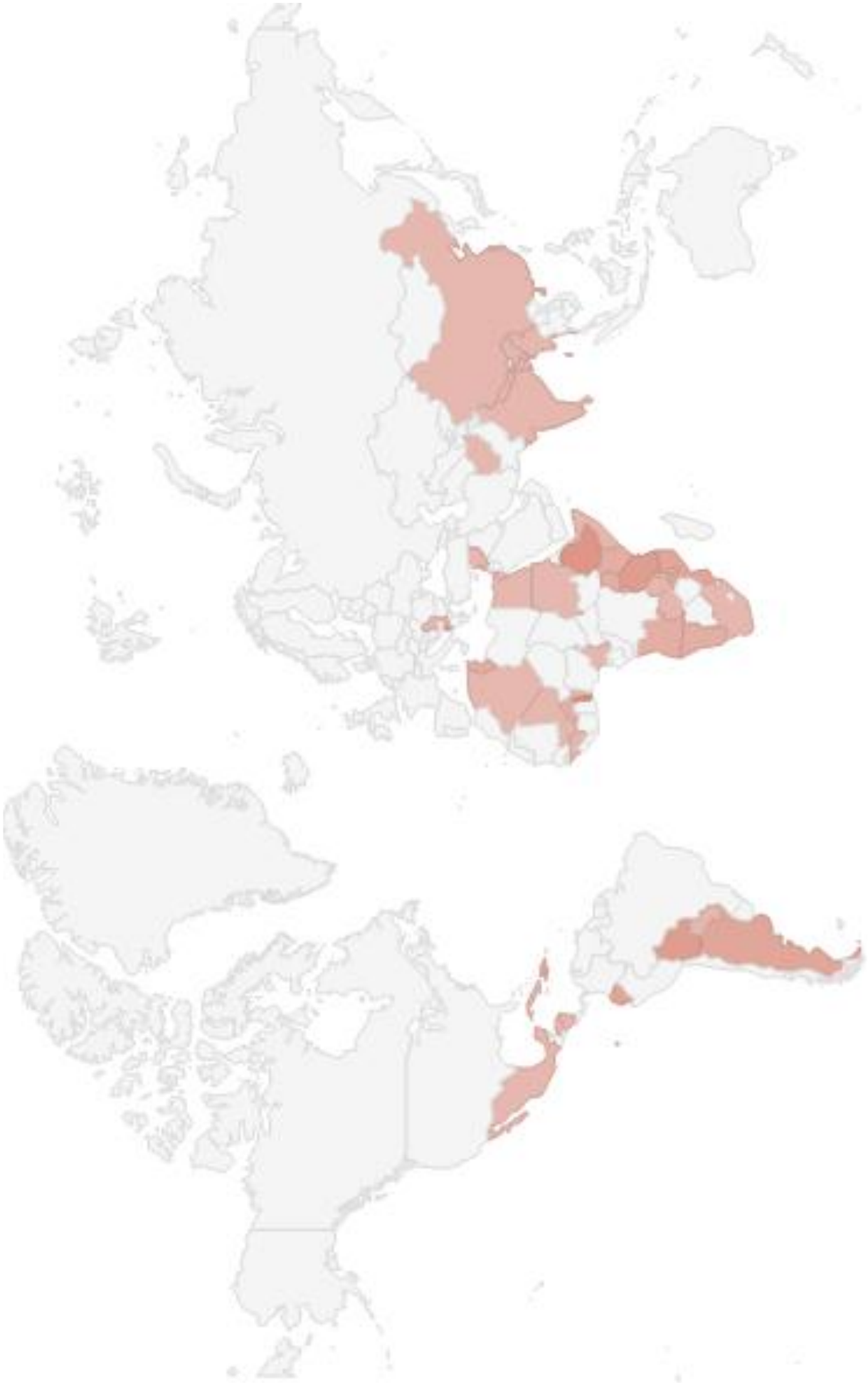
Strumenti di comunicazione utilizzati

E-mail	14
Sito web	14
Eventi pubblici (conferenze, mostre, etc.)	12
Newsletter elettronica	12
Social network	12
Tv / radio / giornali	8
Newsletter o rivista cartacea	6



4.3. Le attività all'estero: I progetti e i fondi

Nel 2014 i progetti all'estero implementati dalle organizzazioni di cooperazione e solidarietà internazionale operanti nelle Marche sono stati 185. In generale si può parlare di un tipo di attività di "cooperazione diffusa" in 4 continenti con alcuni paesi in cui vi è maggiore concentrazione di organizzazioni; infatti nei paesi come Brasile, Togo, Etiopia, Tanzania, Bolivia, Perù e Albania si registra la presenza di 4 o più associazioni. Il grafico sottostante è rappresentativo della diffusione molto ampia delle iniziative di cooperazione internazionale nel mondo.



La tabella riassuntiva di seguito riportata fornisce dati su progetti e risorse economiche investite per paese:

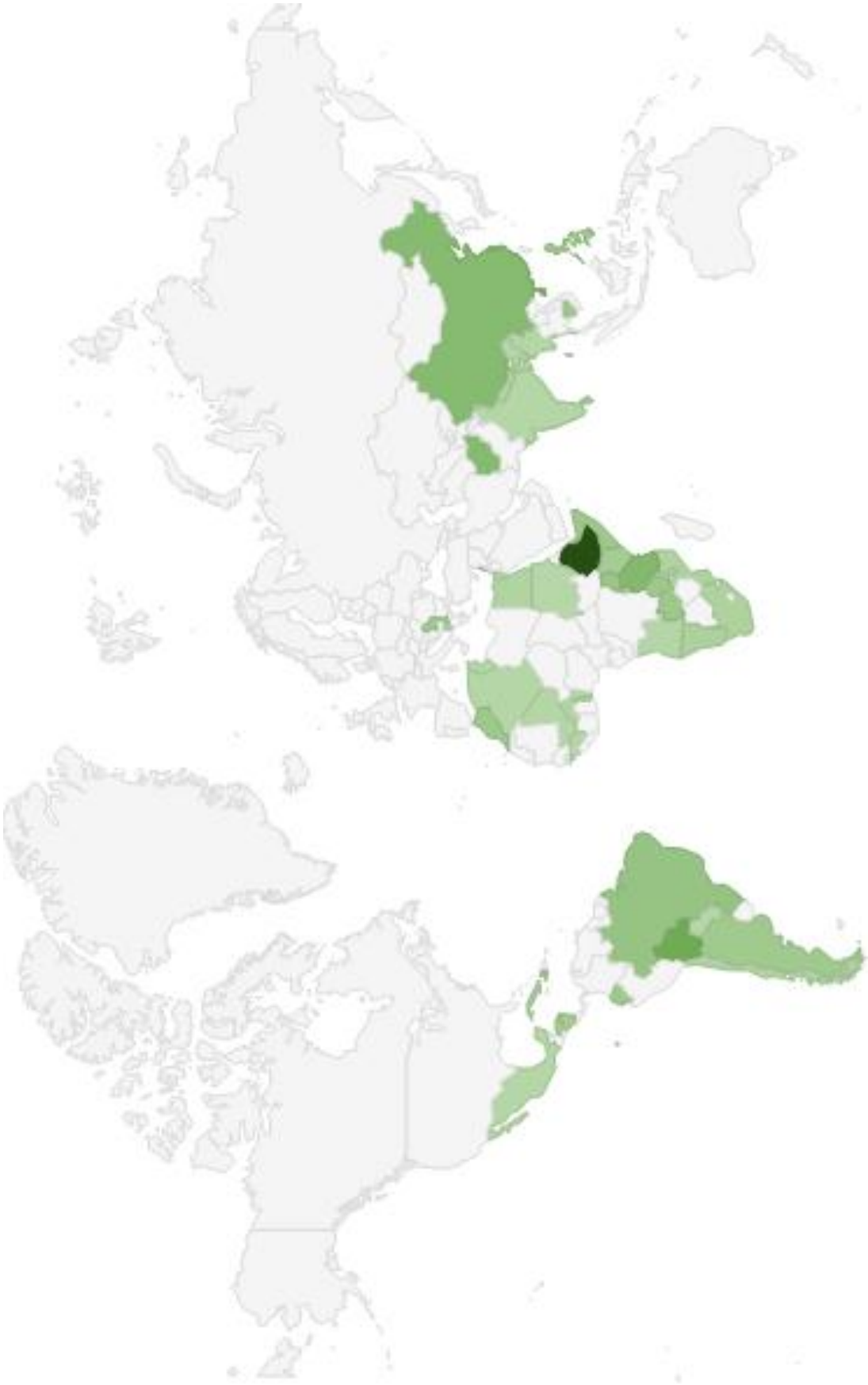
Continente	Area	Paesi	Progetti	Fondi (migliaia di €)
Africa	Africa centrale	Angola	1	30
		Camerun	1	30
	Africa del Sud	Namibia	2	195
		Sudafrica	1	165
	Africa occidentale	Benin	1	30
		Burkina Faso	2	105
		Costa d'Avorio	1	500
		Guinea	1	10
		Guinea Bissau	1	100
		Mali	1	30
		Togo	5	150
	Africa orientale	Burundi	1	5
		Etiopia	5	3300
		Kenya	2	350
		Malawi	1	165
		Mozambico	3	135
		Rwanda	1	30
		Somalia	1	500
		Tanzania	4	1060
		Uganda	2	600
		Zambia	1	500
	Nord Africa	Algeria	1	30
		Egitto	1	100
		Marocco	2	505
		Nord Sudan	1	10
		Tunisia	2	15
America	Centro America	Cuba	1	400
		Haiti	2	500
		Honduras	1	400
		Messico	1	30
		Nicaragua	1	400
		Repubblica Dominicana	2	500
	Sud America	Argentina	3	460
		Bolivia	4	1530
		Brasile	8	680
		Cile	1	100
		Ecuador	3	460
		Paraguay	1	30
		Perù	4	560

Asia	Asia meridionale	Afghanistan	1	1000
		Bangladesh	1	30
		India	1	30
		Nepal	1	100
		Sri Lanka	1	500
	Asia occidentale	Israele	1	100
		Libano	1	1000
		Palestina	1	2000
		Siria	1	1000
	Asia orientale	Cina	1	1000
	Sud-est asiatico	Cambogia	2	530
		Filippine	2	530
		Myanmar	1	30
Europa	Balcani	Albania	4	190
		Macedonia	1	500
		Serbia	1	500

La tabella sottostante fornisce i dati dei progetti e fondi investiti in maniera decrescente. A seguire la mappa della distribuzione dei fondi per paese.

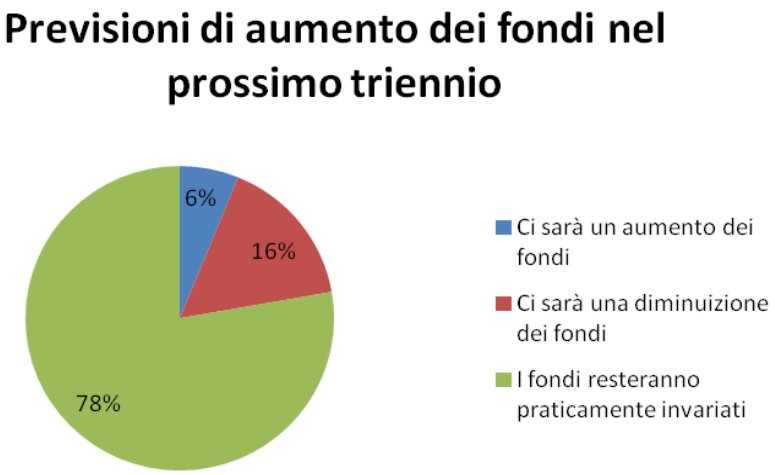
Paese	progetti	Fondi (migliaia di euro)
Etiopia	5	3300
Palestina	1	2000
Bolivia	4	1530
Tanzania	4	1060
Afghanistan	1	1000
Cina	1	1000
Libano	1	1000
Siria	1	1000
Brasile	8	680
Uganda	2	600
Perù	4	560
Cambogia	2	530
Filippine	2	530
Marocco	2	505
Costa d'avorio	1	500
Haiti	2	500
Macedonia	1	500
Repubblica Dominicana	2	500
Serbia	1	500
Somalia	1	500
Sri Lanka	1	500
Zambia	1	500
Argentina	3	460
Ecuador	3	460
Cuba	1	400
Honduras	1	400
Nicaragua	1	400
Kenya	2	350
Namibia	2	195
Albania	4	190
Malawi	1	165
Sudafrica	1	165
Togo	5	150
Mozambico	3	135
Burkina Faso	2	105
Cile	1	100
Egitto	1	100
Guinea Bissau	1	100
Israele	1	100
Nepal	1	100

Algeria	1	30
Angola	2	30
Bangladesh	1	30
Benin	1	30
Camerun	1	30
India	1	30
Mali	1	30
Messico	1	30
Myanmar	1	30
Paraguay	1	30
Ruanda	1	30
Tunisia	2	15
Guinea	1	10
Sudan	1	10
Burundi	1	5



4.4. Previsioni per il prossimo triennio

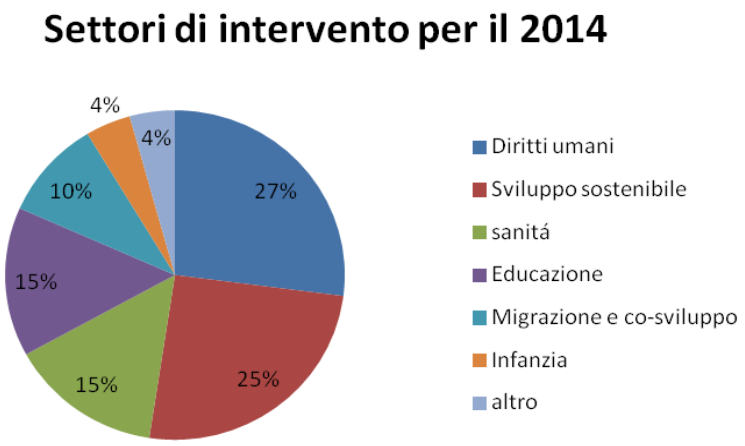
Le previsioni dichiarate dalle 29 organizzazioni operanti nelle Marche per il prossimo triennio vedono un aumento dei fondi in nel 6% dei casi, una diminuzione nel 16% dei casi e per il 78% dei casi ci si aspetta che i fondi resteranno praticamente invariati. Questo testimonia come la differenziazione e diversità dei fondi a cui le organizzazioni operanti nelle marche accedono garantisce una maggiore prospettiva di lavoro.



4.5 I settori di intervento

I settori di intervento principali per il 2014 hanno visto prevalere il settore dei diritti umani per il 27% e dello sviluppo sostenibile per il 25%; una buona percentuale è riscontrata per il settore della sanità ed educazione che rappresenta il 15% in entrambi i casi.

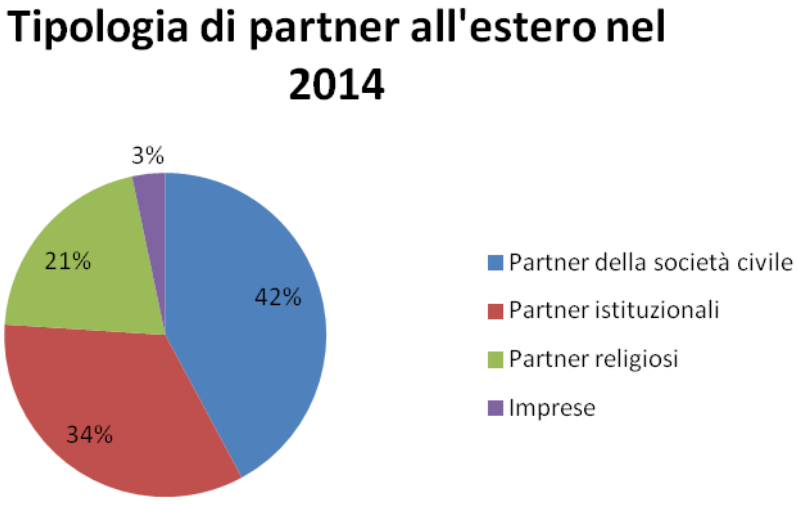
	n	%
Diritti umani	50	27
Sviluppo sostenibile	47	25,4
Sanità	27	14,6
Educazione	27	14,6
Migrazione e co-sviluppo	18	9,7
Infanzia	8	4,3
altro	8	4,3
totale	185	



4.6. Partner esteri

I partner esteri sono soprattutto realtà della società civile (42%) e istituzionali (34%). Tra gli altri partner ci sono i partner religiosi (21%) e le imprese che rappresentano solo il 3% del totale; questo è un chiaro segnale di come il settore della cooperazione internazionale sia collegato con realtà di tipo non commerciale e di come la nuova legge n.125 del 2014 sia un elemento di rinnovamento e di ampliamento di orizzonti e opportunità per le realtà del Nord e del Sud.

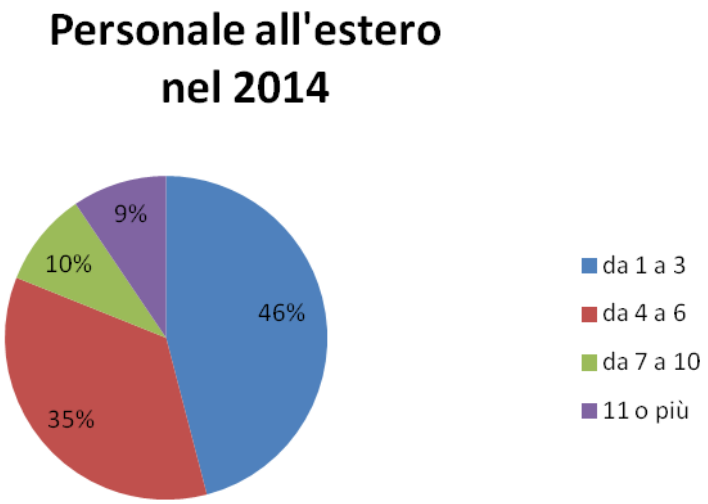
Partenariati	
Partner della società civile	51
Partner istituzionali	41
Partner religiosi	25
Imprese	4



4.7. Personale all'estero

Il personale impiegato all'estero è distribuito in progetti di piccole dimensioni, il 46% delle organizzazioni dichiara di avere personale da 1 a 3 persone impiegato nei progetti, il 35% dichiara di avere personale tra 4 e 6 persone, il 10% ha personale da 7 a 10 unità impiegato nei progetti e solo il 9% ha più di 11 persone impiegate per progetto.

Persone impiegate	Numero progetti
1-3	34
4-6	26
7-10	7
11 o più	7



5. Appendice

5.1 L'elenco dei partecipanti

Hanno risposto al questionario 29 associazioni: 22 socie di Marche Solidali e 7 non socie, ma iscritte al registro regionale.

I soci che hanno partecipato sono:

1. ActionAid International Italia Onlus
2. Associazione missionaria ALOE Onlus
3. Associazione Perigeo Onlus
4. ASSOCIAZIONE PROGETTO QUEIMADAS
5. BIMBO AQUILONE ONLUS
6. Centro di Educazione Sanitaria e Tecnologie Appropriate Sanitarie - CESTAS
7. Centro Missioni Onlus
8. CIFA ONLUS
9. COSPE
10. CVM - Comunità Volontari per il Mondo
11. Fondazione Maria Grazia Balducci Rossi per i piu bisognosi onlus
12. FUNIMA INTERNATIONAL
13. GUS Gruppo Umana Solidarietà
14. GVC Gruppo di Volontariato Civile
15. Iscos Marche Onlus
16. L'Africa Chiama onlus
17. NUTRIZIONISTI SENZA FRONTIERE
18. ONG-DASS (Onlus)
19. S.O.S. MISSIONARIO
20. Seniores Italia -sede regionale Marche
21. SOS Bambino International Adoption O.n.l.u.s.
22. TAMAT

Le associazioni non socie sono:

1. Angolana
2. AVAP onlus
3. Fondazione Medit Silva
4. M.G.S.-SER.MI.G.O. DON ENNIO BORGOGNA
5. Volontariato Internazionale Laico Sostegno Emarginati (VISE), Onlus
6. Solidarietà e servizio onlus-ong
7. Delegazione Europea per l'Agricoltura Familiare in Africa, Asia e America Latina

5.2. Le schede dei partecipanti